

# Il bollettino di Democrazia e Rinnovamento

Movimento politico per la diffusione dei valori democratici

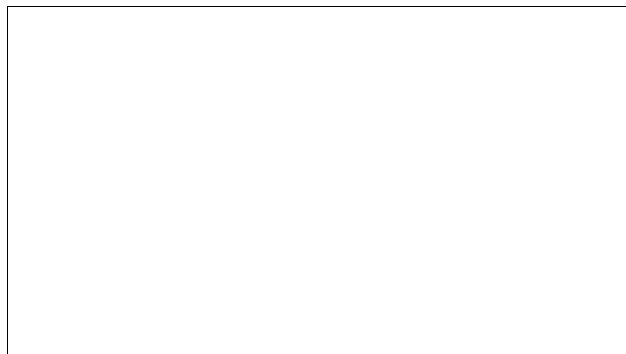
<http://www.democraziaerinnovamento.org> e-mail: [infotiscali@democraziaerinnovamento.org](mailto:infotiscali@democraziaerinnovamento.org)  
Piazza dei Frentani, 39 - 86035 Larino (CB) - tel.-fax: 0874.823348  
spedizione in A.P. art.2 comma 20/C L. 662/96 DCI/DC Molise Campobasso



## Approda ufficialmente sul territorio regionale la LISTA CIVICA NAZIONALE

**Francesco Sabetti**, coordinatore del Movimento Politico di "Democrazia e Rinnovamento" è stato indicato come coordinatore per la Regione Molise della "Lista Civica Nazionale per la Repubblica dei Cittadini".

compito di coordinare l'attività della Lista sul territorio, organizzare iniziative politiche e promuovere, coinvolgendo aderenti e simpatizzanti, l'elaborazione di proposte sui temi che hanno alta priorità, tra i quali l'indi-



La Lista Civica Nazionale per la Repubblica dei Cittadini, di cui i primi firmatari sono stati, tra gli altri, **Roberto Alagna, Elio Veltri, Oliviero Beha, Pancho Pardi, Dario Fo, Franca Rame e Marco Travaglio**, si pone l'obiettivo di "restituire dignità alla politica, intesa come servizio al Paese, di rilanciare democrazia ed economia, dopo anni di decadenza, attraverso la partecipazione dei cittadini, il controllo sul potere politico e l'impegno diretto nella gestione della cosa pubblica".

Compito dei coordinatori regionali sarà quello di organizzare una prima riunione del coordinamento per determinare autonomamente le proprie regole di funzionamento. Secondo la logica di "rete" ogni coordinamento regionale avrà il

compito di disciplinare il meccanismo di selezione dei candidati della LCN (primarie); L'individuazione dei possibili meccanismi di controllo sull'operato degli eletti; il programma elettorale.

Primo step operativo indicato dal coordinamento nazionale sarà quello di organizzare per il 1 dicembre, contemporaneamente in tutte le regioni, iniziative pubbliche per allargare la discussione sui temi prioritari delle primarie, dei meccanismi di controllo degli eletti e per raccogliere proposte da inserire nel programma elettorale.

*"Stiamo prendendo contatto con gli altri movimenti presenti sul territorio della Regione Molise al fine di interessarli alla discussione pubblica sui temi proposti dalla Lista Civica Nazio-*

*nale, coinvolgendoli anche per l'iniziativa del primo dicembre che stiamo pensando di organizzare anche in Molise - ha dichiarato il coordinatore regionale del Molise Francesco Sabetti - L'adesione alla Lista Civica Nazionale per la Repubblica dei Cittadini rappresenta il naturale epilogo di un percorso politico e morale che il Movimento di Democrazia e Rinnovamento ha intrapreso da anni. Da quando, non riconoscendoci più all'interno e con l'operato dei partiti, ci siamo costituiti in movimento politico ed insieme ad altri movimenti di cittadini nati nella nostra regione, abbiamo iniziato ad occuparci di una serie di tematiche per andare oltre le logiche che guidano l'operato dei partiti politici tradizionali.*

*Con l'adesione alla Lista Civica per la Repubblica dei Cittadini ci proponiamo di*

*poter contribuire alla costruzione di una nuova politica che parta dai cittadini ed arrivi ai cittadini, rendendo attuali i valori costituzionali che investono la responsabilità dei partiti, contrastando i conflitti di interesse, riducendo i costi della politica, arginando l'assalto al territorio e all'ambiente che produce danni incalcolabili alla salute dei cittadini e distrugge il patrimonio, anche valoriale, che dovremmo consegnare alle future generazioni".*

Chi intende prendere contatti con il coordinamento per il Molise della LCN può inviare una mail al seguente indirizzo:  
[infotiscali@democraziaerinnovamento.org](mailto:infotiscali@democraziaerinnovamento.org)  
oppure un fax allo:  
0874.823348

(Il Coordinamento di Democrazia e Rinnovamento)

# Larino: elezioni comunali del 2008

INTERVISTA A FRANCESCO SABETTI - di Francesco Casale\* -



www.sabetti.it

A pochi mesi dalle future elezioni comunali e già nel pieno di una campagna elettorale dai contorni politici non troppo sfumati, Francesco Sabetti, coordinatore del Movimento Politico "Democrazia e Rinnovamento" e di recente nominato coordinatore regionale per il Molise della "Lista Civica Nazionale per la Repubblica dei Cittadini", interviene nel dibattito con un'intervista rilasciata al Direttore.

**Partiamo dall'inizio, con un suo giudizio circa l'operato dell'Amministrazione Anacoreta che si accinge a concludere il mandato e sulle elezioni comunali che nella prossima primavera chiameranno i larinesi a scegliere gli uomini cui affidare il compito di governare Larino.**

"Il mio giudizio è semplice. Nel corso degli ultimi cinque anni ho più volte espresso pubblicamente il mio dissenso rispetto alla linea politica perseguita dall'amministrazione comunale. In particolar modo sono stato costretto a denunciare la carenza di trasparenza degli atti amministrativi ed il mancato coinvolgimento dei cittadini su alcune scelte importanti. L'incipit stesso del programma elettorale che portò alla vittoria del 2003. Ma bisogna anche riconoscere che questa Amministrazione, per la prima volta nella storia di Larino, è riuscita a concludere il mandato quinquennale e a conseguire importanti risultati, soprattutto in termini di opere pubbliche realizzate o in fase di ultimazione. Certo, hanno avuto il vantaggio di gestire una enorme mole di finanziamenti collegati alla ricostruzione post sisma, ma almeno ora abbiamo strade e piazze sistemate, e a breve il parcheggio del Centro Storico e gli impianti sportivi. Da qui a qualche mese, poi, si tornerà in possesso di una serie di "contenitori" d'alto pregio, per esempio l'attuale sede del Municipio ed il Palazzo Ducale, che offrono interessanti opportunità di valorizzazione. Penso ad

una sede universitaria o alla Fiera d'Ottobre nel Centro Storico, solo per fare qualche esempio".

**Sui giornali ancora non se ne parla, ma fervono gli incontri politici tra gli esponenti dei partiti e dei movimenti cittadini. A che punto sono le trattative? Cosa sta succedendo?**

"La situazione politica larinese è particolarmente complessa, soprattutto in funzione di una serie di conflittualità, anche di carattere personale, che interessano tanto il centrosinistra che il centrodestra.

Credo che, per gli interessi del nostro paese, la prima cosa da fare è di smetterla con questa "politica dei personalismi". E quindi cominciare a ragionare in termini progettuali per il futuro, lasciando da parte i dissapori del passato, ascoltare le richieste che arrivano dalla cittadinanza e fare quadrato intorno ad un serio progetto politico".

**Cosa ha proposto il movimento di "Democrazia e Rinnovamento" al tavolo del confronto politico pre elettorale?**

"Il movimento di Democrazia e Rinnovamento si è fatto innanzitutto promotore delle elezioni primarie aperte. E cioè di elezioni per scegliere il candidato sindaco, ma anche per indicare, sempre attraverso il giudizio insindacabile dei cittadini, i candidati consiglieri comunali.

**Come è stata accolta questa proposta?**

"Male. Ad eccezione dell'Italia dei Valori, non è stata accettata né dai partiti né tanto meno da altre liste civiche".

**Cos'altro avete indicato da inserire in un prossimo programma elettorale?**

"In aggiunta alle elezioni primarie aperte, abbiamo proposto l'adozione del "Codice Europeo di Comportamento per gli eletti locali e regionali". Ad oggi le uniche aperture che si sono manifestate nei confronti di questi temi si sono avute dalle forze di centrosinistra. Per questo ci riserviamo di verificare fino a che punto considerino serie queste esigenze di partecipazione e di democrazia quando si parla di cosa pubblica.

**E cos'altro è contemplato nel codice etico dell'eletto?**

Imprescindibilmente l'impossibilità di candidarsi ad altre cariche politiche. Nessun sindaco, assessore o consigliere comunale deve poter "tentare" di sedersi su di uno scranno provinciale o regionale, fintanto che il mandato elettorale cittadino non sarà scaduto. Basta guardare al pas-

sato politico della nostra città, per vedere riesplodere ambizioni e contrasti personali che nulla hanno a che vedere con l'impegno assunto con gli elettori per un governo quinquennale".

**Lei ha affermato che Democrazia e Rinnovamento sta partecipando al tavolo delle trattative elettorali, ma questo modo di procedere, al tavolo dei partiti politici, non è contrario a quanto esposto nel manifesto della Lista Civica Nazionale per la Repubblica dei Cittadini?**

"Le due posizioni si possono conciliare, a livello locale, esclusivamente con la condivisione di regole e di programmi. Crediamo nella bontà delle indicazioni che abbiamo avanzato e nel confronto politico con tutti gli attori della prossima campagna elettorale con i quali si stanno avendo incontri dall'estate scorsa. Ma ripeto, solo alcune delle nostre proposte per una politica rinnovata sono state accettate e soltanto da alcuni partiti del centrosinistra.

Noi di Democrazia e Rinnovamento pensiamo che alla base di una lista civica o di una coalizione politica tradizionale ci debbano essere delle regole ed un codice di comportamento. Senza di questi si rischia di fare peggio dei partiti tradizionali. Non si possono improvvisare liste con soggetti che non sono politicamente accreditati, che non hanno una storia di impegno politico o di impegno sociale per cui non si capisce da dove vengono e dove intendono andare. E quindi innanzitutto le Primarie, perché la futura Amministrazione non deve essere decisa a tavolino, ma deve essere rimessa alla piena volontà popolare, senza esautorare i cittadini della possibilità di scegliere direttamente i propri rappresentanti. E questo lo si può fare studiando un regolamento che preveda meccanismi di trasparenza e di democrazia nella scelta dei candidati".

**Questo vuol dire che Democrazia e Rinnovamento "sta" con il centrosinistra?**

"Significa che per adesso soltanto la coalizione di centrosinistra ha acconsentito a regole scritte e democratiche. Ma quello che conta è vedere alla fine chi accetterà davvero le nostre proposte. La data ufficiale è quella del 10 febbraio 2007, quando si è deciso si svolgeranno le elezioni primarie per la scelta del candidato a Sindaco di Larino".

**E lei che farà, avanzerà la sua candidatura per un secondo mandato elettorale?**

"Non lo escludo. Ma non dovrò essere io a farlo, dovranno essere i cittadini, i partiti e i movimenti a chiedermelo".

*\*Direttore responsabile del "Bollettino di Democrazia e Rinnovamento"*

# Larino: primarie aperte

IL MOVIMENTO POLITICO DI DEMOCRAZIA E RINNOVAMENTO LANCIA UNA SFIDA

e lo fa attraverso una "**lettera aperta**" inviata ai promotori dell'assemblea pubblica dello scorso 26 ottobre e al circolo dell'Italia dei Valori:



( sede del municipio di Larino )

➤ **Ai primi firmatari del documento  
"Individuiamo il candidato SINDACO attraverso le primarie"**

➤ **Alla segreteria cittadina  
Dell' Italia dei Valori**

Il movimento politico di **Democrazia e Rinnovamento**, come più volte ribadito di recente e nel corso degli ultimi anni, è pienamente d'accordo per l'utilizzo delle Elezioni Primarie affinché questo metodo democratico possa essere messo concretamente in pratica per l'elezione dei componenti della futura Amministrazione Comunale di Larino.

**Democrazia e Rinnovamento** si trova dunque in perfetta sintonia con gli scopi dichiarati dai promotori dell'assemblea cittadina, che lo scorso 26 ottobre, nella sala consiliare del Municipio di Larino, hanno proposto un dibattito pubblico sulla scelta del candidato sindaco attraverso il metodo delle Primarie.

In quella sede, il nostro movimento ha indicato un sistema di Elezioni Primarie "aperte", affinché venga data ai cittadini la possibilità di scegliere non solo il candidato alla carica di Sindaco, ma anche quella di indicare i candidati Consiglieri Comunali. Una proposta, quest'ultima, mal digerita da parte di alcuni partiti, tendenzialmente favorevoli soltanto all'indicazione del Sindaco e non anche dei Consiglieri che andranno a comporre la futura compagine di governo cittadino.

Ma se gli stessi ragionassero più a fondo, potrebbero sincerarsi della bontà della proposta del nostro movimento. A ben guardare, i partiti politici non sarebbero affatto sminuiti o mortificati dalle Elezioni Primarie aperte. Tutt'altro. Ne uscirebbero rafforzati nell'immagine e nella condivisione delle scelte politiche che interessano la comunità. L'individuazione dei candidati consiglieri da affiancare al Sindaco, infatti, potrebbe riuscire a scardinare i soliti metodi seguiti nella composizione delle liste, dove le capacità e l'integrità morale dei candidati spesso sono state sacrificate alle oligarchie di partito, rappresentative di centri di interesse ben strutturati, che di fatto hanno sempre blindato le candidature. Aderendo alle Elezioni Primarie aperte, i partiti potrebbero invece proporsi in maniera del tutto nuova alla popolazione, facendosi apprezzare per l'alto contributo democratico offerto in occasione delle future competizioni elettorali. Ma soprattutto potrebbero valorizzare persone nuove nel panorama politico larinese, compreso quelli che già sono presenti al loro interno, ma che non sono mai stati proposti in veste di amministratori.

Il nostro movimento, inoltre, resta fermo sulla necessità allargare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica anche per la definizione di un programma elettorale e l'elaborazione di regole di comportamento e di trasparenza condivise, che riteniamo rappresentino il perno fondamentale su cui innestare tutto l'impianto delle elezioni Primarie e rispetto alle quali ci riserviamo la facoltà ultima di decidere l'adesione ad una lista per le prossime elezioni comunali.

Per questo, ci rivolgiamo ai firmatari del documento che ha promosso l'assemblea pubblica del 26 ottobre, i quali hanno auspicato un nuovo futuro per la nostra città attraverso la scelta delle Elezioni Primarie.

A loro estendiamo l'invito nel partecipare al tavolo dei partiti di centrosinistra (gli unici che fino ad ora hanno preso in considerazione la possibilità di elezioni primarie in maniera seria e concreta), per apportare contributi in termini di proposte e di programma elettorale, e per promuovere con forza la proposta delle elezioni Primarie aperte affinché il prossimo appuntamento elettorale possa essere "*una occasione unica per un vero rinnovamento della politica, della*

## primarie aperte

*cultura, della partecipazione democratica*” coerentemente con quanto da loro affermato.

Ma vogliamo rivolgere il nostro appello anche ad un altro partito-movimento, L'Italia dei Valori, che da sempre si è posto al di fuori delle logiche di apparato dei partiti tradizionali, a favore della cultura del merito, dell'innovazione della politica e del rispetto delle regole democratiche.

A tutte le forze politiche, ed in particolare a queste, chiediamo di sostenere la nostra proposta, in modo tale che si possano effettivamente concretizzare le Elezioni Primarie per la scelta del candidato Sindaco e dei candidati Consiglieri Comunali. E a tal proposito, Democrazia e Rinnovamento ha predisposto un regolamento per lo svolgimento delle Primarie aperte che, unitamente al **“Progetto europeo di Codice di condotta circa l'integrità politica degli eletti locali e regionali”**, è stato sottoposto al vaglio dei partiti del centrosinistra e rispetto al quale attendiamo una risposta che vada oltre gli interessi dei singoli e che si faccia carico di restituire un ruolo di centralità ai cittadini elettori.

Abbiamo voluto lanciare provocatoriamente una sfida al confronto su alcune idee. Ed è per questo che attendiamo una pubblica risposta.

Pensiamo che in questo modo si potranno rompere prassi e schemi del passato ed indicare nuove e reali strade per una effettiva democrazia partecipativa nel governo della nostra città.

**I FIRMATARI DEL DOCUMENTO PER LE PRIMARIE SI SONO DICHIARATI CONTRARI ALLE PRIMARIE APERTE UNITAMENTE AGLI ALTRI PARTITI. L'ITALIA DEI VALORI HA CONDIVISO LA PROPOSTA.**

# Larino: comunali 2008

**Il movimento politico di Democrazia e Rinnovamento propone il “CODICE DI CONDOTTA CIRCA L'INTEGRITA' POLITICA DEGLI ELETTI LOCALI” - raccomandazione U.E. 60/99**

### Preambolo

Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa.

.....(omissis).....

Prendendo in considerazione i testi in vigore all'interno degli Stati membri e i lavori internazionali pertinenti, **propone il seguente Codice di condotta circa l'integrità degli eletti locali e regionali:**

### **TITOLO I- CAMPO D'APPLICAZIONE**

#### Articolo 1- Definizione dell'eletto

Ai fini del presente Codice, il termine “eletto” designa qualsiasi responsabile politico che eserciti un mandato locale o regionale conferitogli mediante elezione primaria (elezione da parte del corpo elettorale) o secondaria (elezione a funzioni esecutive da parte del consiglio locale o regionale).

#### Articolo 2 - Definizione delle funzioni

Ai fini del presente Codice, il termine “funzioni” designa il mandato conferito tramite elezione primaria o secondaria e l'insieme delle funzioni esercitate dall'eletto in virtù di detto mandato primario o secondario.

#### Articolo 3 - Oggetto del Codice

L'oggetto di questo codice consiste nello specificare norme di comportamento che gli eletti sono supposti osservare nello svolgimento delle loro funzioni e nell'informare i cittadini circa le norme di comportamento che possono a buon diritto aspettarsi degli eletti.

### **TITOLO II - PRINCIPI GENERALI**

#### Articolo 4 - Primato della legge e dell'interesse generale

Gli eletti seggono in virtù della legge e debbono in qualunque momento agire conformemente ad essa.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto persegue l'interesse generale e non esclusivamente il proprio interesse personale diretto o indiretto, o l'interesse particolare di persone o di gruppi di persone allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.

#### Articolo 5 - Obiettivi dell'esercizio del mandato

L'eletto garantisce un esercizio diligente, trasparente e motivato delle proprie funzioni.

#### Articolo 6 - Esercizio del mandato

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto rispetta le competenze e le prerogative di qualsiasi altro mandatario politico o dipendente pubblico.

Si astiene dall'incitare o dal concorrere e si oppone alla violazione dei principi enumerati nel presente titolo, da parte di qualsiasi altro incaricato politico o dipendente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni.

### **TITOLO III - OBBLIGHI SPECIFICI**

#### **Capitolo 1 - Accesso alla funzione**

#### Articolo 7 - Regole in materia di campagna elettorale

La campagna elettorale del candidato è volta a diffondere e a spiegare il programma politico del candidato stesso.

Egli si astiene dall'ottenere qualsiasi suffragio con mezzi che non siano la persuasione o il convincimento.

In particolare, si astiene dal cercare di ottenere suffragi con la diffamazione degli altri candidati. Con la violenza e/o con le minacce, con la manipolazione delle liste elettorali e/o dei risultati della votazione, nonché con la concessione di vantaggi o di promesse di vantaggi.

#### **Capitolo 2 - Esercizio della funzione**

# Larino: comunali 2008

## "CODICE DI CONDOTTA CIRCA L'INTEGRITA' POLITICA DEGLI ELETTI LOCALI"

### Articolo 8 – Clientelismo

L'eletto si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative legate alla sua carica nell'interesse particolare di individui o di gruppi di individui allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.

### Articolo 9 – Esercizio di competenze a proprio vantaggio

L'eletto si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative connesse con la sua carica in vista del proprio interesse particolare personale diretto o indiretto.

### Articolo 10 – Conflitto d'interesse

Quando vi siano degli interessi personali diretti o indiretti nelle pratiche che sono oggetto di un esame da parte del consiglio o di un organo esecutivo (locale o regionale), l'eletto s'impegna a dichiarare questi interessi prima della deliberazione e della votazione.

L'eletto si astiene dal prender parte a qualsiasi delibera o votazione che abbia come oggetto un interesse personale diretto o indiretto.

### Articolo 11 – Cumulo

L'eletto si sottopone a qualsiasi regolamentazioni in vigore volta a limitare il cumulo dei mandati politici.

L'eletto si astiene dall'esercitare altri incarichi politici che gli impediscano di esercitare il proprio mandato di eletto locale o regionale.

L'eletto si astiene dall'esercitare delle cariche, professioni, mandati o incarichi che suppongono un controllo sulle sue funzioni di eletto o che, secondo le sue funzioni di eletto, avrebbe il compito di controllare.

### Articolo 12 - Esercizio delle competenze discrezionali

Nell'esercizio delle sue competenze discrezionali, l'eletto si astiene dal conce-

dersi un vantaggio personale diretto o indiretto, o dal concedere un vantaggio a una persona o a un gruppo di persone, allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

Integra alla sua decisione una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi che hanno determinato la sua decisione, e in particolare le disposizioni della regolamentazione applicabile, come anche gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a questa regolamentazione.

In assenza di regolamentazione, la sua motivazione comprende gli elementi che dimostrano il carattere proporzionato, equo e conforme all'interesse generale della sua decisione.

### Articolo 13 - Divieto di corruzione

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto si astiene da qualsiasi tipo di comportamento di corruzione attiva o passiva quale definito nella regolamentazione penale nazionale o internazionale vigente.

### Articolo 14 - Rispetto della disciplina di bilancio e finanziaria

L'eletto s'impegna a rispettare la disciplina di bilancio e finanziaria, garanzia della buona gestione del pubblico denaro, così com'è definita dalla legislazione nazionale pertinente in vigore.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto si astiene da ogni atto destinato a deviare dal loro scopo i fondi e/o le sovvenzioni pubbliche. Si astiene da qualsiasi azione il cui obiettivo consista nell'utilizzare a scopi personali diretti o indiretti fondi e/o sovvenzioni pubbliche.

### **Capitolo 3 - Cessazione di funzioni**

### Articolo 15- Divieto di assicurarsi orientativamente alcuni incarichi

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'eletto si astiene dal prendere provvedimenti

che gli assicurino un vantaggio personale professionale futuro, dopo cessazione delle sue funzioni;

- in seno a entità pubbliche o private che si trovavano sotto il suo controllo durante l'esercizio delle sue funzioni;

- in seno a entità pubbliche o private con le quali ha allacciato rapporti contrattuali durante l'esercizio delle sue funzioni;

- in seno a entità pubbliche o private che sono state create durante l'esercizio delle sue funzioni e in virtù di esse.

## **TITOLO IV - MEZZI DI CONTROLLO**

### **Capitolo 1 - Accesso alla carica**

### Articolo 16 - Limitazione e dichiarazione delle spese elettorali

Nell'ambito della sua campagna elettorale, il candidato limita l'ammontare delle sue spese elettorali in maniera proporzionata e ragionevole.

Attua tutti i provvedimenti imposti dalla regolamentazione in vigore volti a render pubblica l'origine e l'importo degli introiti utilizzati durante la campagna elettorale, nonché la natura e l'importo delle sue spese.

In mancanza di regolamentazione vigente, comunica questi dati su semplice richiesta.

### **Capitolo 2 - Esercizio della funzione**

### Articolo 17 - Dichiarazione d'interessi

L'eletto attua diligentemente ogni provvedimento imposto dalla regolamentazione in vigore volto a render pubblico o a controllare i suoi interessi personali diretti o indiretti, i mandati, le funzioni e professioni che esercita o l'evoluzione della sua situazione patrimoniale. In mancanza di regolamentazione vigente, comunica questi dati su semplice richiesta.

### Articolo 18 - Rispetto dei controlli interni ed esterni

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto si astiene dall'ostacolare l'esercizio di un controllo motivato e trasparente dell'esercizio delle sue funzioni da parte delle autorità di controllo interno o esterno competenti.

Attua diligentemente le decisioni esecuto-

# Larino: comunali 2008

## "CODICE DI CONDOTTA CIRCA L'INTEGRITA' POLITICA DEGLI ELETTI LOCALI"

rie o definitive di queste autorità.

La motivazione delle decisioni o degli atti che sono sottoposti a queste autorità di controllo si accompagna alla menzione espressa dell'esistenza di questi controlli e della precisa identificazione delle autorità competenti.

### TITOLO V - RAPPORTI CON I CITTADINI

#### Articolo 19 - Pubblicità e motivazione delle decisioni

L'eletto è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della popolazione locale nel suo complesso.

L'eletto abbina ogni decisione di fare o di non fare ad una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi su cui si basa e in particolare le disposizioni della regolamentazione applicabile, come anche gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a questa regolamentazione.

In caso di confidenzialità, la deve motivare, sviluppando gli elementi che impongono detta confidenzialità.

Risponde diligentemente a qualsiasi richiesta procedente dai cittadini relativa allo svolgimento delle sue mansioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile.

Incoraggia e sviluppa ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze,

dell'esercizio delle sue competenze e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

### TITOLO VI - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

#### Articolo 20 - Assunzione del personale

L'eletto s'impegna ad impedire ogni reclutamento di personale amministrativo basato su principi che non siano il riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali e/o a scopi diversi dai biso-

gni del servizio.

In caso di reclutamento o di promozione del personale, l'eletto prende una decisione obiettiva, motivata e diligente.

#### Articolo 21 - Rispetto della missione dell'amministrazione

Nel contesto dell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto rispetta la missione affidata all'amministrazione di cui è responsabile, senza pregiudizio dell'esercizio legittimo del suo potere gerarchico.

Si astiene dal chiedere o dall'esigere da parte di un pubblico dipendente l'esecuzione di qualsiasi atto o qualsiasi astensione da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che permetta un vantaggio a persone o a gruppi di persone allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

#### Articolo 22 - Valorizzazione della missione dell'amministrazione

Nell'ambito dell'esercizio delle sue mansioni, l'eletto fa in modo di valorizzare il ruolo e gli incarichi della sua amministrazione. Incoraggia e sviluppa ogni provvedimento volto a favorire un miglioramento dei servizi di cui è responsabile, nonché la motivazione del loro personale.

### TITOLO VII - RAPPORTI CON I MASS MEDIA

#### Articolo 23

L'eletto risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta d'informazione da parte dai mass media per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata dell'eletto o di un terzo.

Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

### TITOLO VIII - INFORMAZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

#### Articolo 24 - Diffusione del Codice presso gli eletti

L'eletto s'impegna ad aver letto e capito l'insieme delle disposizioni del presente Codice come pure le regolamentazioni cui fa riferimento e dichiara di avere la volontà di lasciarsi guidare dalle disposizioni del Codice.

#### Articolo 25 - Diffusione del Codice presso i cittadini, i dipendenti e i mass media

Incoraggia e sviluppa qualsiasi provvedimento volto a favorire la diffusione del presente Codice e la sensibilizzazione ai principi in esso elencati, presso i dipendenti di cui si assume la responsabilità, presso i cittadini ed i mass media.

## ALLA MEMORIA DI UN CARISSIMO AMICO

**Lo scorso 26 novembre si è spento prematuramente un carissimo amico che ha lasciato in ognuno di noi un vuoto profondo ed un immenso dolore.**

**Ettore Azzarone, stimato professionista dalla personalità eclettica: ingegnere di grande talento, dirigente di pubblica amministrazione, campione di body building, si è distinto per essere riuscito a raggiungere livelli di eccellenza in ogni settore.**

**Persona riservata, distinta, cortese e discreta, ha sempre preferito essere e non apparire.**

**Lo vogliamo ricordare così, affinché il suo stile di vita possa diventare un modello per le future generazioni.**

Per il Coordinamento  
di Democrazia e Rinnovamento  
Francesco Sabetti

# Sanità: C'era una volta la Maugeri.....

**“COME DANNEGGIARE UN OSPEDALE ED ESSERE FELICI .....**



(Ospedale Vietri di Larino)

La fondazione Maugeri arriva a Larino nell'estate del 2000 per gestire la riabilitazione intensiva sulla base di una convenzione fortemente voluta dall'allora governo di centrosinistra.

Passano poche settimane ed in consiglio regionale vengono presentate interrogazioni ed interpellanze contro questa convenzione con due consiglieri di Forza Italia, **Sabrina De Camillis** e **Antonio Basso Di Brino**, che chiedono addirittura una commissione d'inchiesta regionale. Parte invece un'indagine penale che ha portato, pochi mesi fa, al rinvio a giudizio dei vertici della ASL di Termoli.

Di fronte a queste forti polemiche, proprio l'azienda sanitaria decide di azzerare tutto e di indire una gara d'appalto in attesa della quale viene prorogata la convenzione con la Maugeri. Passano i mesi e l'ospedale di Larino, grazie alla presenza della Maugeri, diventa presto un punto di riferimento nel campo riabilitativo. Quando si conoscono gli esiti della gara tutto sembra risolto: in testa alla graduatoria c'è proprio la Fondazione di Pavia. Eppure la ASL non la dichiara vincitrice, anzi chiede chiarimenti e chiama in causa anche gli altri concorrenti.

Passano i mesi e il centro di riabilitazione continua a funzionare per proroga della convenzione. Poi, ad un certo punto, la Maugeri chiede che venga resa esecutiva quella graduatoria e, quindi, di essere nominata vincitrice della gara d'appalto. Contemporaneamente una delle altre concorrenti, Villa dei Pini, chiese, con un ri-

corso al Tar, l'annullamento della gara d'appalto. Richiesta accolta nel gennaio scorso(\*). Si innesta così un contenzioso giudiziario lungo e complicato. Tra sentenze e richieste di sospensive si arriva all'estate. Il 23 luglio(\*) viene ufficializzata la notizia che il Tar ha respinto l'ultimo ricorso della Maugeri: niente gara d'appalto, la situazione è azzerata.

L'ultima proroga concessa alla Maugeri è scaduta pochi giorni prima della sentenza del tribunale. La ASL nel frattempo ha deciso di fare a meno della Fondazione di Pavia e di continuare a gestire il centro di riabilitazione con proprio personale. Personale che però non c'è.

**Tre anni fa, infatti, la ASL aveva dichiarato di non essere in grado di garantire questo servizio.** Ci vogliono 32 persone per far funzionare la struttura, come hanno ammesso sia il manager della ASL che la giunta regionale: tutto scritto nero su bianco in una delibera del 28 marzo scorso. Con i dipendenti dell'ospedale attualmente a disposizione, recuperati con trasferimenti ed assegnazioni temporanee, a stento si riescono a mantenere una decina di posti letto. Manca il personale, ma mancano anche le attrezzature. Quelle in funzione nel centro allestito presso l'ospedale di Larino sono di proprietà della Maugeri. Per acquistarle la ASL deve sborsare non meno di 150 mila euro, somma al momento non disponibile. Una situazione paradossale con i pazienti che hanno trovato la porta chiusa senza potere con-

tinuare terapie in corso da mesi, con i 32 dipendenti della Maugeri ritrovatisi senza lavoro da un giorno all'altro (e che oggi sono costretti a sperare nella proposta della UIL di essere utilizzati con il lavoro interinale), con gli amministratori locali ed i sindacati che si ritrovano sul groppone nuovi disoccupati e con la ASL che perderà un introito sostanzioso. Infatti, in poco più di due anni di attività a regime, il centro gestito dalla Maugeri ha dato alla ASL oltre un miliardo di vecchie lire di utile netto.

La giunta regionale e tutto il consiglio regionale, con centrodestra e centrosinistra una volta tanto uniti, si sono detti pronti a fare di tutto per far rimanere la Maugeri a Larino votando anche, alcuni mesi fa, prima dell'estate, un ordine del giorno. In pochi giorni sono state raccolte quasi diecimila firme di cittadini in difesa della Fondazione di Pavia. **La Provincia di Campobasso, la conferenza dei sindaci, il primo cittadino di Larino Nicola Anacoreta, i sindacati, il tribunale per i diritti del malato, il vescovo e i suoi parroci, tutti, in questi mesi, sono scesi in campo pesantemente per evitare che la Maugeri fosse cacciata da Larino.** I medici dei presidi ospedalieri e dei distretti delle ASL di Termoli e Campobasso hanno anche sottoscritto un appello inviato al presidente della Repubblica, al capo del Governo e al ministro della salute.

Tutti individuano il responsabile di quanto accaduto nel manager della ASL di Termoli, che ha deciso di non indire una nuova gara d'appalto facendo correre il rischio all'ospedale di Larino di perdere il servizio di riabilitazione e, quindi, anche i relativi posti letto che potrebbero essere assegnati ad altri, probabilmente a strutture private. In consiglio regionale dall'opposizione e anche dalla maggioranza c'è chi ha chiesto la sostituzione di Verrecchia. Il vescovo **Valentinetti**, nella lettera già citata, ha scritto che la sentenza del TAR, che ha annullato la gara d'appalto, *“non contesta l'operato della Fondazione Maugeri, ma contesta l'operato amministrativo della ASL Basso Molise”*. Dure parole del pre-sule: **“Non penso che la ASL, nel giro di meno di un mese, abbia inventato**

## C'era una volta la Maugeri.....

*equipe medica, protocolli terapeutici e quant'altro occorra per sostituire la Maugeri. Se non vogliamo prender un giro i malati e noi stessi, si passerà da un servizio vero e qualificato al salto nel buio. Quando le decisioni amministrative muovono a consolidare i privilegi del presente, la tutela delle dinastie, la promozione di quanti si distinguono più per frequentazione degli uffici amministrativi, che non per frequentazione dei malati e per risultati terapeutici ottenuti, noi siamo posti su un piano inclinato senza speranza".* Secondo il vescovo "sorge il sospetto che lo stile di redigere bandi di concorso 'nebulosi', al fine, forse, di lasciare al politico prevalente la decisione di chi privilegiare, sia ancora una prassi proprio dura a morire". CGIL CISL UIL parlano di "sconcertante comportamento del direttore generale della ASL". La coordinatrice regionale del Tribunale dei Diritti del Malato, Maria Salzano, ritiene la scelta della Azienda sanitaria "non comprensibile né condivisibile" e ricorda che "ricevere un servizio di qualità costituisce uno dei 14 diritti inalienabili e fondamentali dei malati". Eppure nelle ultime settimane sembra che la vicenda Maugeri non interessi più a nessuno.

Gli unici che non si sono ancora stancati di girare da un ufficio all'altro, da un politico all'altro, sono i 32 ex dipendenti della Maugeri di Larino. Ricevono impegni, promesse, strette di mano e sorrisi. Iorio ogni tanto li incontra, dice loro di non avere alcuna colpa e di stare tranquilli perché una soluzione si troverà. Il manager della ASL di Termoli, Mario Verrecchia, evita di intervenire. La valanga di critiche e di accuse che si è abbattuta su di lui non lo ha fatto recedere dalla sua decisione. E soprattutto non lo ha indotto a rispondere alla domanda che tutti si pongono: "perché?"

\*novembre 2003

dal libro di Antonio Sorbo

L'@ltro Molise

Tre anni di inchieste, approfondimenti, notizie.....

## Democrazia e Rinnovamento

movimento politico per la diffusione dei valori democratici



Al servizio dei cittadini  
con il coraggio e la lealtà di sempre

[www.democraziaerinnovamento.org](http://www.democraziaerinnovamento.org)  
[www.sabetti.it](http://www.sabetti.it)

**Editore:** Democrazia e Rinnovamento

**Composizione e stampa:** Democrazia e Rinnovamento

**Autorizzazione** del Tribunale di Larino del 30.10.2002 n.3/02

**Direttore Responsabile:** Francesco Casale

**e-mail:** [infotiscali@democraziaerinnovamento.org](mailto:infotiscali@democraziaerinnovamento.org)